

Ieri ho partecipato alla riunione sul problema dei rifiuti a Procida

Si è arrivati alla conclusione di andare martedì 13 novembre 2007 in massa al Comune per chiedere una riunione urgente del Consiglio Comunale sull'emergenza rifiuti.

Evidentemente ho aderito e invito tutti quelli che riusciranno a leggere questo scritto a venire martedì alle 11 a chiedere con forza una sessione urgente del Consiglio.

Mi sono però meravigliato molto che nella discussione della serata, in seno a quella che dovrebbe essere l'avanguardia, la parte della popolazione più sensibile al problema (gli altri se ne sono rimasti a casa al calduccio a vedere la tele) non si sia sfiorato minimamente **l'aspetto ecologico** dello smaltimento dei rifiuti e tutto sia stato ridotto ad un problema meramente economico. Non vorrei sbagliarmi ma mi pare che l'istanza che è emersa ieri sia più o meno la seguente:

*“abbiamo una amministrazione incapace e corrotta (non si conoscono bene le percentuali di incapacità e corruzione) che ci fa pagare troppo caro lo smaltimento dei rifiuti, vogliamo un servizio che **funzioni meglio e che costi meno.**”*

A costo di deludere qualcuno devo dire che le cose purtroppo non sono così semplici.

- **Non** metto minimamente in dubbio che la nostra amministrazione a fronte di una tariffa esosa (**superiore** a detta di qualcuno a quella di **Portofino**) ci propone un servizio a dir poco scadente e che rischia di **collassare** da un momento all'altro, come è capitato nell'ultimo mese
- **Non** metto in dubbio che dietro questo tipo di gestione si nascondano **interessi personali e clientelari**
- **Non** metto in dubbio che le tariffe, continuando così le cose, possano **levitare** e anche di **molto**

Purtroppo però, questa è **solo una parte** del problema.

Potevo capire questo tipo di approccio semplicistico 30 anni fa quando l'ecologia era ancora un argomento da salotto o per circoli ristretti ma oggi che gli effetti dell'impatto dell'uomo sull'ambiente sono sotto gli occhi di tutti mi stupisce molto che si possa ancora pensare (soprattutto da parte di una minoranza minimamente sensibilizzata) che le risorse della natura, in termini di produzione di materie prime e smaltimento rifiuti siano illimitate.

In altre parole, e questo non piacerà a molti di voi,

- 1. la differenziata non serve soltanto a ridurre i costi ma soprattutto l'impatto ambientale** (recupero e riciclaggio di quante più materie prime possibile e stivaggio differenziato di prodotti pericolosi per l'ambiente)
- 2. il compostaggio non serve solo a farci avere uno sconto in bolletta** (ritorno alla natura di nutrienti vitali)
- 3. il problema dei rifiuti passa anche attraverso una RIDUZIONE degli stessi.** (consumo responsabile, giornate dell'usato - come si fa in paesi civicamente più avanzati di noi dove periodicamente la gente mette a disposizione degli altri tutto quello di cui non ha bisogno lavato, stirato e impacchettato e magari anche con le istruzioni se si tratta di un elettrodomestico)
- 4. Se questo lavoro di sensibilizzazione e discussione non lo**

propone, per ovvi motivi, l'amministrazione, tocca a NOI farlo

5. Il ritorno economico ci sarà e sarà la naturale conseguenza di un'azione ecologicamente seria e responsabile.

So di stare abusando del vostro tempo ma vorrei fare un'ultima piccolissima considerazione:

La nostra spazzatura la produciamo noi per cui è un nostro problema che a nessun titolo e a nessun prezzo possiamo "passare" ad altri meno fortunati di noi che abitano in zone sotto il tallone di organizzazioni malavitose, le uniche capaci (in un paese democratico) di risolvere" ex machina il problema semplicemente ...interrandolo.

Per questo motivo sarebbe auspicabile (oltretutto anche economicamente) che noi **processassimo** il più possibile **i nostri rifiuti** e addirittura rivendessimo i prodotti derivanti (materie prime e concime organico)

...ma forse questo è troppo chiedere?

Vi ringrazio per l'attenzione

peppino capobianchi